

SCUOLA DELL'INFANZIA

Insieme protagonisti della nostra crescita
alla scoperta del mondo



I. IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA

Siamo una scuola salesiana paritaria che realizza la propria mission accompagnando i suoi alunni e alunne al **successo scolastico e al benessere personale**.

Il nostro stile educativo ci fa incontrare bambini e bambine perché vivano a pieno la bella avventura della propria crescita. Come comunità educante lavoriamo perché i bambini scoprono sentimenti, risorse personali, competenze per costruire con gioia le fondamenta del loro domani, a partire dalla felicità dell'oggi.

Da docenti ed educatori stiamo in mezzo ai nostri alunni con una presenza attiva e amichevole, qualificata e propositiva.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presentinella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare **l'identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambientesociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare **l'autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione

elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull' esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, Il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell' ascolto, l' attenzione al punto di vista dell' altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento dei diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un **ambiente di vita**, di **relazioni** e di **apprendimento di qualità**, garantito dalla **professionalità** degli operatori e dal **dialogo** sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.



I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capace di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

IL SÈ E L'ALTRO
IL CORPO E IL MOVIMENTO
IMMAGINI, SUONI, COLORI
I DISCORSI E LE PAROLE
LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni. La scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo di attività didattiche di accostamento esperienziale alla realtà circostante e apertura all'altro attraverso:

- **La valorizzazione del gioco**, risorsa privilegiata di apprendimento e relazione. Esso permette di istituire rapporti attivi e creativi che consentono di sviluppare potenzialità cognitive, creative e affettive, e di misurarsi con gli altri ed elaborare le regole di interazione sociale.

- **L'esplorazione e la ricerca**, orientano a conoscersi e ad adattarsi creativamente alla realtà e a sviluppare strategie di pensiero-azione per confrontare correttamente le situazioni, porre problemi, arricchire la propria esperienza.

- **La vita relazionale**, forma specifica di metodo educativo della scuola dell'infanzia, si alimenta in un clima di relazioni autentiche tra bambino e adulto, di confronto e di serena gestione delle contrarietà.



STRATEGIE DIDATTICHE

- Attività ludica
- Attività manipolative
- Attività grafico-pittoriche
- Espressione e drammatizzazione
- Comunicazione (ascolto, dialogo)
- Esplorazione e ricerca individuale e di gruppo

VALUTAZIONE

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che **riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita**, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Gli strumenti di valutazione concordati dal collegio docenti sono: l'osservazione in situazione, le conversazioni guidate, il dialogo e il confronto con le famiglie, le schede operative per i bambini e le prove pratiche.



ATTIVITÀ INTEGRATIVE SUDDIVISE PER FASCIA DI ETÀ



LINGUA INGLESE

Una volta a settimana un insegnante specializzato madrelingua accompagnerà i bambini nella conoscenza delle forme basilari della lingua inglese, attraverso attività ludica.

Sono previsti anche corsi facoltativi di potenziamento di 3 ore a settimana per i bambini di 3, 4 e 5 anni.



EDUCAZIONE MOTORIA

Una volta la settimana i bambini, guidati da un insegnante specializzato, sono impegnati in attività motorie mirate alla migliore conoscenza del proprio corpo e delle sue molteplici capacità.



EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA

L'educazione alla socialità si inserisce nel processo evolutivo e naturale della crescita, promosso e perseguito nella scuola dell'infanzia.

Il percorso educativo didattico stimolerà la maturazione emozionale e sociale dei bambini di 3,4,5 anni con i seguenti obiettivi:

favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, accompagnata ad essere protagonista nella scoperta delle proprie risorse spirituali e valoriali;

proporre percorsi educativi articolati secondo il principio della progressività ciclica, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva;

promuovere e rispettare l'identità di ciascun alunno e alunna, valorizzandone l'originalità, per una proposta che educi al dialogo e all'incontro con l'altro da sé;

favorire la cooperazione tra scuola e famiglia nel comune impegno di sensibilizzazione dei bambini al valore umano e storico che perviene dal patrimonio culturale italiano ed europeo, di cui l'esperienza cristiana è parte integrante e significativa.

PROGETTO CONTINUITÀ-INFANZIA

Il passaggio scuola dell'infanzia-scuola primaria, rappresenta per il bambino un momento estremamente delicato, attorno al quale si concentrano, fantasie, interrogativi, timori. Entrare in un nuovo ordine di scuola significa cambiare ambiente, insegnanti, gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite per incontrare nuove regole e responsabilità.

Il progetto è stato pensato per i bambini di 5 anni, affinché possano raggiungere, grazie al confronto con la scuola primaria, all'elaborazione di stati d'animo positivi, rispetto alla realtà scolastica che li accoglierà. E contemporaneamente si sceglie di intraprendere un percorso didattico per lo sviluppo di competenze negli ambiti: linguistico - espressivo, logico, matematico e grafico-pittorico.



ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI

I bambini inseriti nella realtà scolastica sono suddivisi in due sezioni eterogenee (3-4-5 anni), con le rispettive insegnanti e assistenti.

ORARI SCOLASTICI

ORARIO DEFINITIVO

Ore 7:45

Apertura cancello da Corso Trieste

Ore 8:00-9:00 e non oltre

Entrata (pre scuola ore 7:30 entrata da via Dalmazia)

Ore 9:00

Inizio attività didattica per tutti

DURANTE LA GIORNATA SCOLASTICA SONO PREVISTI TRE MOMENTI DI USCITA DA CORSO TRIESTE

PRIMA USCITA

Ore 13:15-13:30

SECONDA USCITA

Ore 14:30-14:40

PRIMA USCITA

Ore 16:20-16:30

L'uscita dopo le 16,30 andrà concordata direttamente con la coordinatrice.

Non sono ammesse uscite al di fuori degli orari sopra elencati.

LA GIORNATA SCOLASTICA

Ore 8:00-9:00

Ingresso/accoglienza nelle rispettive sezioni, con gioco libero in attività strutturati della sezione.

Per dare l'opportunità ad ognuno di compiere scelte autonome e di orientamento.

Ore 9:00-10:00

Circle time e attività didattica.

Per favorire la conversazione e rafforzare le prime regole di convivenza.

Ore 10:00-10:30

Igiene personale, merenda e ricreazione.

Ore 10:30-11:30

Attività didattiche.

Per favorire esperienze diverse per la crescita sociale e cognitiva.

Ore 11:30-12:00

Riordino del materiale didattico/igiene.

Per favorire l'autonomia personale e l'igiene per consolidare comportamenti adeguati e corretti.

Ore 12:00-12:30

Pranzo.

Per favorire e la socializzazione nel piccolo gruppo. Iniziare un'adeguata educazione alimentare.

Ore 12:30-14:30

Gioco in sezione o in giardino.

Per favorire la socializzazione e il movimento.

Ore 14:30-15:30

Merenda.

Ore 15:30-16:20

Rientro nelle sezioni di appartenenza con attività didattiche.

AVVISI

I BAMBINI DOVRANNO INDOSSARE:

sempre la divisa della scuola, compresa la polo bianca.

È possibile acquistare la divisa della scuola presso il negozio
“TUTTO SPORT” VIA MORGAGNI 8/10.

SERVIZIO MENSA

Il servizio mensa è a disposizione di tutti gli alunni, i blocchetti dei buoni pasto si ritirano secondo le modalità e gli orari stabiliti dalla scuola (dalle ore 8.00 alle ore 9.00 lunedì, mercoledì e venerdì); si accede al servizio mensa consegnando ogni mattina il buono pasto all'insegnante compilato con nome e cognome del bambino/a; qualora siano presenti intolleranze alimentari si dovranno comunicare all'inizio dell'anno scolastico attraverso un'adeguata certificazione medica da consegnare in segreteria.





ORARI DI APERTURA SEGRETERIA

LUNEDÌ: ORE 8.00 - 12.00

MARTEDÌ: ORE 8.00 - 12.00 | 15.30 -18.00

MERCOLEDÌ: ORE 15.30 -18.00

GIOVEDÌ: ORE 8.00 - 12.00

SABATO: ORE 8.00 - 12.00

CHIUSO IL VENERDÌ

SCUOLA MARIA AUSILIATRICE

VIA DALMAZIA, 12 - ROMA

TEL. 06 8440211 FAX. 06 84402178

SEGRETERIADALMAZIA@TISCALI.IT

WWW.SCUOLAMAUSILIATRICEROMA.ORG

